

# Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia  
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO  
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

## DOMENICA 12 Maggio 2024 Solennità dell'Ascensione di Gesù



***"Egli è presente accanto a tutti ed invocabile da parte di tutti - attraverso tutta la storia - e in tutti i luoghi."***

*(Servo di Dio, Mons. Luigi Giussani)*

"Tutti e quattro i Vangeli, come anche il rapporto di san Paolo sulla risurrezione presuppongono che il periodo delle apparizioni del Risorto sia stato limitato nel tempo. Paolo è consapevole che a lui, come ultimo, è stato concesso ancora un incontro con il Cristo Risorto. **Anche il senso delle apparizioni è chiaro in tutta la tradizione: si tratta, innanzitutto, di raccogliere una cerchia di discepoli che possano testimoniare che Gesù non è rimasto nel sepolcro**, ma che è vivo. La loro testimonianza concreta si traduce essenzialmente in una missione: devono annunciare al mondo che Gesù è il Vivente - la Vita stessa...  
**... I discepoli hanno, certamente, parlato del ritorno di Gesù,**

**ma soprattutto hanno testimoniato che Egli è Colui che ora vive, che è la Vita stessa in virtù della quale anche noi diventiamo viventi.**

**Ma come si realizza questo? Dove lo troviamo?** Lui, il Risorto, l'"Innalzato alla destra di Dio" non è forse, di conseguenza, del tutto assente? O è invece in qualche modo raggiungibile? Possiamo noi inoltrarci fino "alla destra del Padre?" Esiste, tuttavia, nell'assenza anche una reale presenza? Non viene forse a noi solo in un ultimo giorno non noto? **Può venire anche oggi?**

Queste domande caratterizzano il Vangelo di Giovanni, e anche le Lettere di san Paolo offrono ad esse una risposta. **L'essenziale di tale risposta è però tracciato anche nei racconti sull'"ascensione" con cui si conclude il Vangelo di Luca e cominciano gli Atti degli Apostoli.**

Volgiamoci dunque alla conclusione del Vangelo di Luca. Lì si racconta come Gesù appare agli apostoli che, insieme ai due discepoli di Emmaus, sono radunati a Gerusalemme. Egli mangia con loro e dà alcune istruzioni. Le ultime frasi del Vangelo dicono: "Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio". Questa conclusione stupisce. **Luca ci dice che i discepoli erano pieni di gioia dopo che il Signore si era allontanato definitivamente da loro. Noi ci aspetteremmo il contrario. Ci aspetteremmo che essi fossero rimasti sconcertati e tristi. Il mondo non era cambiato, Gesù si era definitivamente allontanato da loro.** Avevano ricevuto un compito apparentemente irrealizzabile, un compito che andava al di là delle loro forze. Come potevano presentarsi davanti alla gente in Gerusalemme. In Israele, in tutto il mondo e dire: "Quel Gesù, apparentemente fallito, è invece il Salvatore di tutti noi?" Ogni addio lascia dietro di sé un dolore. Anche se Gesù era partito da Persona vivente, come poteva non renderli tristi il suo congedo definitivo? Eppure si legge che essi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e lodavano Dio. Come possiamo noi capire tutto questo?

Ciò che in ogni caso si può dedurre è che i discepoli non si sentono abbandonati; non ritengono che Gesù si sia come dileguato

in un cielo inaccessibile e lontano da loro.

Evidentemente sono certi di una presenza nuova di Gesù. Sono sicuri che il Risorto proprio ora è presente in mezzo a loro in una maniera nuova e potente. **Essi sanno che la "destra di Dio", alla quale Egli ora è "innalzato", implica un nuovo modo della sua presenza**, che non si può più perdere - il modo, appunto, in cui solo Dio può esserci vicino. **La gioia dei discepoli dopo l'"ascensione" corregge la nostra immagine di tale evento. L'"Ascensione" non è un andarsene in una zona lontana del cosmo, ma è la vicinanza permanente che i discepoli sperimentano in modo così forte da trarne una gioia durevole.**

Così la conclusione del Vangelo di Luca ci aiuta a comprendere meglio l'inizio degli Atti degli Apostoli in cui l'"ascensione" di Gesù viene narrata esplicitamente. La dipartita di Gesù è qui preceduta da un colloquio in cui i discepoli - ancora rinchiusi nelle loro vecchie idee - domandano se non sia giunto adesso il momento di stabilire il regno di Israele. A questa idea di un rinnovato regno davidico **Gesù contrappone una promessa ed un incarico: la promessa è che essi saranno colmati della forza dello Spirito Santo; l'incarico consiste nel fatto che dovranno essere i suoi testimoni fino ai confini del mondo.**

Viene respinta esplicitamente la domanda circa i tempi e i momenti. **L'atteggiamento dei discepoli non deve essere né di speculare sulla storia né di proiettare lo sguardo verso l'avvenire ignoto. Il cristianesimo è presenza: dono e compito; essere gratificati dalla vicinanza interiore di Dio e - in base a ciò - essere attivi nella testimonianza in favore di Gesù Cristo.**

**L'"andare via" di Gesù, al contempo è il suo "venire" e con ciò è anche spiegato il mistero riguardante la risurrezione e l'ascensione. Il suo andarsene è proprio così un venire, un nuovo modo di vicinanza, di presenza permanente con la quale anche Giovanni connette la "gioia" di cui parla il Vangelo di Luca. Siccome Gesù è presso il Padre, Egli non è lontano, ma è vicino a noi. Ora non si trova più in un singolo posto del mondo come prima dell'"ascensione"; ora, nel suo potere che supera ogni spazialità, Egli è presente accanto a tutti ed invocabile da parte di tutti - attraverso tutta la storia - e in tutti i luoghi."**

## «Nel carisma di Giussani la bellezza di una grazia ricevuta»

*Nella Basilica di Sant'Ambrogio gremita di fedeli, l'Arcivescovo ha presieduto l'apertura della fase testimoniale della causa di beatificazione del fondatore di CI, esprimendo l'auspicio che tutti camminino sulle strade della condivisione e dell'unità.*

“Come è affascinante un carisma nella Chiesa. Il fascino di un carisma è quel partico-

lare fervore, quell'intensità non prima sperimentata di vedere risplendere nelle vicende ordinarie una scintilla della Gloria di Dio. Come è affascinante un carisma. Le cose che si sono sempre sentite dire improvvisamente sembra che diventino una rivelazione. Le pratiche abituali assunte da un carisma diventano un entusiasmo e le persone sentono che quelle parole, quell'atteggiamento, quel modo di porsi interpreta la verità più profonda, sveglia dentro ciascuno come una nuova vita, una nuova semplicità, una nuova identificazione.

Come è affascinante il carisma. E voi che siete qui e tutti coloro che hanno incontrato il carisma di don Luigi devono - a quanto mi risulta - rendere grazie proprio per questo. Perché la Chiesa nella sua verità antica ha avuto questo nuovo splendore, perché il cammino personale nella sua esperienza abituale si è come svegliato a una gioia, a una gratitudine, a una capacità di affrontare la vita che ha qualcosa di meraviglioso.

Ecco che fascino ha il carisma. E perciò io voglio augurare proprio questo a tutti coloro che hanno incontrato il carisma di don Giussani, che conservando questa gratitudine e questa gioia formino un cuor solo e un'anima sola. Nella storia di un movimento - un movimento così numeroso, che ha preso dimora in tante esperienze di vita e in tanti luoghi della terra - può sempre suc-



cedere che si presentino interpretazioni divergenti, che i rapporti tra le persone possano conoscere delle tensioni, e questo può succedere, ma adesso che la Chiesa si impegna a promuovere questa Fase del cammino di verifica per la beatificazione, ecco mi pare sia il momento in cui tutti coloro che hanno riconosciuto in don Luigi un interprete originale e affascinante della vita cristiana si dicano: «Va bene, adesso lasciamo perdere quello che ci differenzia, che ci distanzia, che talvolta ci ha reso difficili i rapporti... lasciamo perdere, andiamo insieme, facciamo rivivere l'essenziale di questo». Ecco, che sia questa celebrazione, che sia questo avvio del processo testimoniale un invito a riconoscere la gioia di quello che il Signore ci ha dato tramite don Luigi. È affascinante un carisma e può permetterci di andare oltre qualche visione parziale, qualche atteggiamento magari di incomprendimento.

E come è nuovo un carisma: il dono dello Spirito introduce nella Chiesa qualche cosa di cui il tempo ha bisogno. E la novità di un carisma talvolta si inserisce nella storia di una Chiesa con una forza e un ardore che può anche causare sconcerto, disagio intorno. Mentre coloro che seguono questo carisma si sentono entusiasti e qualche volta corrono il rischio di sentirsi i migliori, poi si sente intorno una specie di disagio, come se provocasse intorno un trambusto e potesse creare anche contrapposizioni. E questo è stato presente anche nella storia di Comunione e Liberazione, di tutto quello che ha segnato il nostro tempo, soprattutto la nostra Diocesi, la nostra terra. Un carisma nuovo, un ardore appassionato, che naturalmente ha incontrato anche situazioni spigolose, atteggiamenti provocatori. Ma adesso, dando avvio a questo processo testimoniale, noi non vogliamo riepilogare gli elementi che hanno creato disagio o tensioni tra di noi. Il fatto che la Chiesa abbia deciso, che io a nome della Chiesa, abbiamo deciso di avviare questo processo dice che “si entra in una fase nuova”, una fase in cui la bellezza può essere apprezzata, anche se non corrisponde sempre alle attese, in cui anche i rapporti con le diverse altre associazioni, movimenti, istituzioni, può essere intesa come una grazia ricevuta, anche se ha

comportato una fase di assestamento che non è stata priva di fatiche.

Ecco, questo vorrei augurare a tutti noi: che avviando questo processo tutti gli aderenti a Comunione e Liberazione e a tutte le altre forme in cui questo carisma si è fatto storia ci sentiamo uniti, e che tutta la nostra Chiesa si senta convocata a rendere grazie al Signore del bene che si è fatto e anche a superare quelle fatiche che forse, in qualche momento, sono state sofferte con asprezza. Ecco, uniti, uniti nel dare grazia al Signore per quello che abbiamo ricevuto. E quindi disponibili a superare quello che ha creato tensione, disagio, magari forme di contrapposizioni da superare.

Ecco, noi vogliamo accogliere questa grazia, sentire che la gioia prevale su tutte le esitazioni, che la comunione, che la fraternità, che la carità riunisce tutto quello che ha trovato difficoltà a convergere.



Noi vogliamo rendere grazie al Signore perché il carisma di don Giussani ha fatto tanto bene a tante persone. Vogliamo rendere grazie al Signore perché la scelta di avviare questo processo significa un impegno di tutte le compo-

nenti ecclesiali a trovare un punto superiore di unità. Così ringraziamo il Signore.

E io voglio ringraziare con tutto il cuore don Ennio, i suoi collaboratori, tutti coloro che ci hanno portato fin qui. Dodici anni non sono pochi, sono stati di lavoro complicato, intenso, soprattutto quantitativamente impegnativo. E adesso quindi devo dire la mia gratitudine per quello che è stato fatto e incoraggiare questa Fase che apriamo oggi e che si presenta così promettente.

Il Signore ci raduni, ci unisca in un cuor solo, un'anima sola, benedica coloro che sono chiamati a comporre questo Tribunale e benedica noi tutti.

*\*Arcivescovo di Milano*

# SPES NON CONFUNDIT

**Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025**

**A QUANTI LEGGERANNO QUESTA LETTERA  
LA SPERANZA RICOLMI IL CUORE**

Il Papa aprirà la Porta Santa di San Pietro il 24 dicembre prossimo e la chiuderà il 6 gennaio 2026. Sono queste le date inizio e di fine del Giubileo ordinario del 2025 che ha come tema “Pellegrini di Speranza”. Lo annuncia la Bolla di indizione *Spes non confundit* (la speranza non delude), pubblicata oggi, 9 maggio. Le altre Porte sante di Roma saranno aperte il 29 dicembre 2024 a San Giovanni in Laterano, cattedrale del Papa; il 1° gennaio 2025 a Santa Maria Maggiore e infine domenica 5 gennaio a San Paolo fuori le Mura. Francesco ha anche annunciato la sua intenzione di aprire una Porta Santa in un carcere e di chiedere la cancellazione del debito delle nazioni che non lo possono ripagare. Non verrà invece ripetuto quello che era stato stabilito in occasione del Giubileo straordinario della Misericordia, cioè l’apertura di Porte Sante in tutte le diocesi. Tuttavia, la Bolla dispone che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, «i vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell’Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l’occasione.



Il pellegrinaggio da una chiesa verso la cattedrale sia il segno del cammino di speranza che, illuminato dalla Parola di Dio, accomuna i credenti». Nelle Chiese particolari il Giubileo terminerà domenica 28 dicembre 2025. E anche le altre tre Porte Sante di Roma saranno chiese nella stessa data.

«Possa la luce della speranza cristiana raggiungere ogni persona – auspica il Papa -, come messaggio dell’amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo».

Lo sguardo del Pontefice mette in continuità questo evento sia con il pre-

cedente Giubileo della Misericordia, celebrato tra il 2015 e 2016, sia con il 2033 quando ricorreranno i duemila anni della Redenzione. E naturalmente sottolinea la coincidenza dell'ormai imminente Anno Santo con i 1.700 anni del Concilio di Nicea, anche in funzione ecumenica (la Pasqua il prossimo anno sarà celebrata in unica data da tutti i cristiani). Soprattutto però Francesco sottolinea la necessità di fare spazio alla speranza in un tempo in cui «incontriamo spesso persone sfiduciate, che guardano all'avvenire con scetticismo e pessimismo, come se nulla potesse offrire loro felicità». È necessario, scrive quindi, «porre attenzione al tanto bene che è presente nel mondo per non cadere nella tentazione di ritenerci sopraffatti dal male e dalla violenza». I segni dei tempi, in sostanza «chiedono di essere trasformati in segni di speranza». Dato che quest'ultima «non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita». Come scrive San Paolo nella Lettera ai Romani «ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza».

### **Speranza e pazienza**

Ciò porta «a sviluppare una virtù strettamente imparentata con la speranza: la pazienza. Siamo ormai abituati a volere tutto e subito – nota papa Francesco -, in un mondo dove la fretta è diventata una costante. Non si ha più il tempo per incontrarsi e spesso anche nelle famiglie diventa difficile trovarsi insieme e parlare con calma. La pazienza è stata messa in fuga dalla fretta, recando un grave danno alle persone. Subentrano infatti l'insofferenza, il nervosismo, a volte la violenza gratuita, che generano insoddisfazione e chiusura.

Nell'epoca di internet, inoltre, dove lo spazio e il tempo sono soppiantati dal “qui ed ora”, la pazienza non è di casa. Se fossimo ancora capaci di guardare con stupore al creato, potremmo comprendere quanto decisiva sia la pazienza. Essa è frutto dello Spirito Santo, «tiene viva la speranza e la consolida come virtù e stile di vita. Pertanto, impariamo a chiede-

*Il frutto dello Spirito...*

**PAZIENZA**



re spesso la grazia della pazienza, che è figlia della speranza e nello stesso tempo la sostiene».



## I segni di speranza

In tal senso l'attenzione del Pontefice va sui segni di speranza. Il primo è la «**pace per il mondo**, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. L'esigenza della pace

interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura».

È segno di speranza **trasmettere la vita**, in un'epoca che sembra caratterizzata dalla perdita del desiderio di farlo. «A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità». Per questo il Papa chiede impegno legislativo e dei credenti per sostenere la maternità. «La comunità cristiana non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo».

«Nell'Anno giubilare - si legge ancora nella Bolla - saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio e ai detenuti in particolare. Per offrire ai **detenuti** un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita».

Segni di speranza andranno offerti agli **ammalati**, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. **E anche i giovani devono essere aiutati ad avere speranza.** Triste vederli senza. «L'illusione

delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei fidanzati, delle giovani generazioni».

**Speranza anche nei confronti dei migranti.** «Ai tanti esuli, profughi e rifugiati, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale. Infine il Papa chiede di porre **segni di speranza anche nei confronti degli anziani e dei nonni e dei milioni di poveri che spesso mancano del necessario per vivere**».

### **Gli appelli di speranza**

Tra gli appelli di speranza il Papa lancia due idee: costituire «con il denaro che si impiega nelle armi e in altre spese militari un Fondo mondiale per eliminare finalmente la fame e per lo sviluppo dei Paesi più poveri, così che i loro abitanti non ricorrano a soluzioni violente o ingannevoli e non siano costretti ad abbandonare i loro Paesi per cercare una vita più dignitosa». E condonare i debiti di Paesi che mai potrebbero ripagarli. «Prima che di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi consapevoli. C'è infatti un vero "debito ecologico", soprattutto tra il Nord e il Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali compiuto storicamente da alcuni Paesi».

La Bolla tratta infine del tema della vita oltre la morte, chiarisce il senso delle indulgenze, invita a esercitare la via del perdono e conferma il ministero dei Missionari della Misericordia, istituiti nel precedente Giubileo straordinario, soprattutto nei luoghi in cui ce n'è più bisogno. **«Il prossimo Giubileo, dunque - conclude il Papa - sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato».**



I Volontari **AVOS**  
che operano  
nella Residenza  
per anziani

## **“Anni Verdi”**

di Biassono

**HANNO  
BISOGNO DEL  
TUO AIUTO**

Se disponi anche solo  
di 1 o 2 ore settimanali  
chiama il numero  
**039.2753708**

**Desidero offrire la mia disponibilità per  
vistare un anziano nella nostra Comunità:**

**NOME E COGNOME:**

**VIA:**

**TELEFONO:**

**MODULO DA CONSEGNARE AI PRETI  
ENTRO IL 26/5/2024**

# MARIA REGINA DELLA PACE, PREGA PER NOI!

**MESE DI MAGGIO 2024**

**Nel Mese di Maggio il S. Rosario  
sarà recitato:**

**\* TUTTI I GIORNI da lunedì a venerdì  
alle ore 8.35 in chiesa**

**\* OGNI LUNEDÌ E VENERDÌ alle ore  
20.45 in chiesa**

**\* Ogni MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ alle ore 20.30 nelle case o nei cortili del paese.** I sacerdoti non sempre potranno essere presenti.

Chi è interessato deve avvisare in segreteria parrocchiale entro il GIOVEDÌ precedente.

**Questa settimana il S. Rosario sarà recitato:**

- Martedì 14 maggio in via don Venanzio Corti 7 (tipografia)
- Mercoledì 15 maggio in Corte Filanda
- Venerdì 17 maggio in via Fratelli Cervi 2-4

**\* Da LUNEDÌ A VENERDÌ, PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO, dalle ore 15.00 alle 17.00, sarà aperto alla preghiera il SANTUARIO DELLA BRUGHIERA**

**\* GIOVEDÌ 16 MAGGIO alle ore 20.45 Santo Rosario di ringraziamento per lo scampato pericolo dal crollo della cupola nel 1951 (73° anniversario) e per la protezione accordata dalla Madonna in tutti questi anni. Concluderemo affidando il paese a Maria.**

**\* VENERDÌ 31 MAGGIO ore 21.00 CONCLUSIONE COMUNITARIA DEL MESE MARIANO A MACHERIO** (se bel tempo alla grotta, se brutto in chiesa)



COMUNITÀ PASTORALE  
MARIA VERGINE  
MADRE DELL'ASCOLTO



# Mese di Maggio

## Pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine del Lavello Caloziocorte (LC)

### Mercoledì 29 maggio 2024

#### Programma:

Ore 9.30 Partenza da Bassano: via Matteotti, 14 - da Macherio: Via Mascagni - da Sovico: Piazza Arturo Riva, 2.

Ore 10.30 Arrivo - Breve visita storica del santuario e celebrazione della santa Messa.

A seguire: Trasferimento alla Cascina don Guanella presso Valmadrera.

*Menù pranzo:*

- Flan di verdure con fonduta di formaggio
- Spaghetti alla chitarra al ragù di Fassona
- Spezzatino di Fassona con purea di patate
- Crostata di marmellata servita con pallina di gelato

Dopo pranzo: passeggiata sul lungolago di Malgrate e rientro nel pomeriggio.

*Costo a testa: € 50 (comprensivo di trasporto e pranzo)*

**ISCRIZIONI ENTRO E NON OLTRE IL 15 MAGGIO**

# Pellegrinaggio a Fatima in preparazione al Giubileo del 2025

**12 - 15 SETTEMBRE 2024**



## ***Programma indicativo:***

### **Giovedì 12 Settembre: Milano Malpensa - Lisbona - Fatima**

---

Ritrovo dei partecipanti e partenza per l'aeroporto di Milano Malpensa. Disbrigo delle operazioni d'imbarco e partenza per Lisbona (**11:50 - 13:45**). Proseguimento per Fatima. Sistemazione in albergo. Cena e pernottamento. Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni e partecipazione alla Santa Messa di Vigilia.

### **Venerdì 13 Settembre: Fatima**

---

Pensione completa. Giornata dedicata alle celebrazioni religiose in occasione dell'Anniversario dell'Apparizione. Partecipazione alla recita del S. Rosario ed alla Santa Messa Internazionale. Pomeriggio a disposizione. (*escursione per la visita dei monasteri di Batalha e Alcobaca ed a Nazarè, tipico villaggio di pescatori sull'Oceano Atlantico*). Dopo cena possibilità di recita del S. rosario alla Cappellina delle apparizioni.

## Sabato 14 Settembre: Fatima

Pensione completa. La mattina partecipazione alla Santa Messa presso la cappellina, Via Crucis e visita ai luoghi dei tre Pastorelli e dell'apparizione dell'Angelo.

Nel pomeriggio visita del Santuario e dell'Esposizione "Fatima Luce e Pace" che raccoglie migliaia di oggetti preziosi ed ex voto tra cui la corona della Madonna con incastonato il proiettile che colpì Papa Giovanni Paolo II nell'attentato del 13 maggio 1981 in Piazza San Pietro.

Dopo cena recita del S. Rosario alla Cappellina.



## Domenica 15 Settembre: Fatima - Lisbona - Milano Malpensa

Colazione. La mattina partenza per Lisbona e giornata di visita con Guida della città.

Visita della Cattedrale, della chiesa di Sant'Antonio (santa Messa alle 12.00) e Piazza del Rossio. Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio visita al quartiere di Belem con la torre, il monastero di Jeronimus e il monumento delle Scoperte Marittime. In serata trasferimento all'aeroporto di Lisbona per il rientro in Italia (Volo **20:55 - 00:35**).

**Quota indicativa di partecipazione** € **950,00** (minimo 40 paganti)

**Supplemento:** Camera Singola € 140,00



**La quota comprende:** Passaggio aereo in classe turistica voli di linea Milano/Lisbona/Milano - Bagaglio 23 Kg p.p. - Trasferimenti da/per l'aeroporto di Lisbona in pullman - Alloggio in albergo 3 stelle in

camere a due letti - Pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 4° giorno - **Bevande ai pasti (1/4 di vino e 1/2 di acqua minerale naturale)** - Visita di Lisbona con guida parlante italiano - Ingresso Esposizione "Fatima Luce e Pace" - Radioguide Vox a Lisbona - Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay Axa. Escursione Batalha e Alcobaca ed al villaggio di Nazar

**LE ISCRIZIONI SI RACCOLGONO ENTRO IL 19 MAGGIO  
PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE DI MACHERIO  
(da Lunedì a Sabato: dalle ore 9.30 alle ore 11.00 - Tel. 039.2014487)  
CON UNA CAPARRA DI 200€**



**ENTRA NEL CANALE WHATSAPP  
DELL'ORATORIO DI MACHERIO**  
per rimanere aggiornato sulle novità

**SCAN ME**



ENTRA ED ISCRIVITI

SCANSIONA IL QR CODE CON LA TELECAMERA DEL TUO TELEFONO, VERRAI REINDIRIZZATO AL CANALE WHATSAPP.

La FOM ha messo a disposizione il progetto "1 2 3... Musei!" che garantisce 8.000 abbonamenti junior per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni e rispettive famiglie per la visita gratuita a 249 musei di Lombardia e Valle d'Aosta.

Per informazioni chiedere a don Matteo.

Per l'oratorio estivo abbiamo preparato un "sito" così da avere tutte le informazioni sempre aggiornate ed agevolare le famiglie soprattutto nelle iscrizioni.

Trovate di seguito il link

<https://sites.google.com/view/oratorio-san-carlo-macherio/home-page?authuser=2>



Oratorio San Carlo - Macherio

**VOLONTARI  
ADULTI**   
**ORATORIO ESTIVO 2024**

Riparte anche quest'anno la bellissima esperienza dell'**Oratorio Estivo** che riunisce bambini e ragazzi nei cortili del nostro oratorio.

Per rendere però l'Oratorio Estivo bello, coinvolgente e sicuro c'è bisogno della presenza di volontari adulti che abbiano voglia di mettersi in gioco per e con i più piccoli. Sono molte le possibilità per essere d'aiuto, basta poco per fare davvero la differenza!

**QUI ACCANTO TROVI TUTTE LE INFORMAZIONI**

**Tel.** +390392014487  
**Mail** parrocciamacherio@gmail.com

«SE OGNUNO FA QUALCOSA SI PUÒ FARE MOLTO»  
don Pino Puglisi

**5 SETTIMANE:**  
DAL 10 GIUGNO  
AL 12 LUGLIO

**SERVIZI GIORNALIERI**  
- PULIZIE  
- BAR  
- SORVEGLIANZA  
- SORVEGLIANZA MENSA  
**SERVIZI SETTIMANALI**  
- LABORATORI  
- ACCOMPAGNATORI  
PER USCITE SUL TERRITORIO

**PER DARE LA TUA DISPONIBILITÀ**  
COMPILA IL MODULO CHE TROVI SUL RETRO E CONSEGNALO IN SEGRETERIA DELL'ORATORIO

# PER PREPARARCI ALLE PROSSIME ELEZIONI EUROPEE CHE SI SVOLGERANNO L'8 E 9 GIUGNO



CINE - TEATRO  
**PICCOLO**  
LESMO  
ORATORIO S. GIUSEPPE - LESMO

ORGANIZZA *DUE INCONTRI PER RIFLETTERE E DISCERNERE*

## EUROPA SII TE STESSA!

### MARTEDÌ 14 MAGGIO

*"C'è un solo modo di pensare l'Europa?"*

interviene  
**MARIO MAURO**  
*ex Ministro della Difesa e europarlamentare*



### MERCOLEDÌ 22 MAGGIO

*"Educazione, lavoro e famiglia: l'Europa cosa risponde?"*

intervengono



**SUOR MONIA ALFIERI**  
*esperta di politiche scolastiche  
e Senior Lecturer ALTIS Graduate  
School of Sustainable Management*



**EMMANUELE MASSAGLI,**  
*Docente di Pedagogia del lavoro  
presso l'Università LUMSA di Roma  
e Presidente della Fondazione Ezio Tarantelli*

Gli incontri si terranno **alle ore 21.00**  
presso il **Cine - Teatro PICCOLO**, vicolo oratorio a Lesmo

# APPUNTAMENTI

<b>SABATO 11 MAGGIO</b> <b>ASCENSIONE DEL</b> <b>SIGNORE - solennità -</b> <b>Messa vigilie</b> At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53	15.30	Celebrazione S. Cresima
	17.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Villa Pasquale, Maria e Paolo; Noemi e Giovanni; padre Liberato (30° anniversario)
<b>DOMENICA 12 MAGGIO</b> <b>ASCENSIONE DEL</b> <b>SIGNORE - solennità -</b> At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53	8.00	S. Messa
	10.30	S. Messa - Purita Orlando
	15.00	S. Battesimo di Zoe e di Felice
	16.00	S. Battesimo di Emma e Giada
	18.30	S. Messa - Tremolada Emilio
<b>LUNEDÌ 13 MAGGIO</b> <b>B. Vergine Maria di Fatima</b> <b>- memoria -</b> Ct 5,2a.5-6b - SAL 41; 1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15 <i>Antifonale su foglietto</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Villa Angelo e Serena
	16.45	Catechismo 3 <sup>a</sup> elementare
	20.45	S. Rosario <i>in chiesa</i>
<b>MARTEDÌ 14 MAGGIO</b> <b>S. Mattia, apostolo - festa -</b> At 1,15-26; Sal 112; Ef 1,3-14; Mt 19,27-29 <i>Antifonale pag. 73</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Giussani Adele; Pierina, Pietro, Peppino e Giovanna
	14.30	Gruppo Terza Età: incontro con i Carabinieri sul tema "Truffe e raggi-ri"; a seguire "festa della mamma"
	16.45	Catechismo 2 <sup>a</sup> elementare
	20.30	S. Rosario <i>in via don Venanzio Corti 7</i>
<b>MERCOLEDÌ 15 MAGGIO</b> Ct 1,5-8b; Sal 22; Ef 2,1-10; Gv 15,12-17 <i>Antifonale pag. 55</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Sala Francesco e Adele, Teruzzi Vincenzo e Adele
	16.45	Catechismo 4 <sup>a</sup> elementare
	20.30	S. Rosario <i>in Corte Filanda</i>

<b>GIOVEDÌ 16 MAGGIO</b> Ct 6,1-2.8,13; Sal 44; Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 <i>Antifonale pag. 56</i>	8.35	Adorazione Eucaristica - S. Rosario
	9.00	S. Messa - Virginio, Anna, Onorina, Lino e suor Giulia; Casiraghi Giuseppe
	9.30 10.30	Adorazione personale, S. Confessioni, Benedizione Eucaristica
	16.45	Catechismo 5 <sup>a</sup> elementare
	20.45	S. Rosario <i>in chiesa - anniversario del crollo della cupola</i>
<b>VENERDÌ 17 MAGGIO</b> Ct 7,13a-d.14.8.10c-d; Sal 44; Rm 8,24-27; Gv 16,5-11 <i>Antifonale pag. 57</i>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Pelucchi Guerino e Maria
	17/17.15	Catechesi 1 <sup>a</sup> media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	18.30	Catechesi 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> media a <i>Biassono</i> e a <i>Sovico</i>
	20.30	S. Rosario <i>in via Fratelli Cervi 2-4</i>
<b>SABATO 18 MAGGIO</b> <b>PENTECOSTE - solennità</b> <i>Messa vigiliare</i> At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11; Gv 14,15-20	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Vertemati Carlotta e Dionigi; Colombo Lindo e Luigia; Gadini Caterina
<b>DOMENICA 19 MAGGIO</b> <b>PENTECOSTE - solennità</b> At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11; Gv 14,15-20	8.00	S. Messa - defunti famiglie Villa e Arosio
	10.30	S. Messa - defunti famiglia Sanga
	11.30	S. Battesimo di Francesco
	15.00	S. Battesimo di Sofia e di Christian
	18.30	S. Messa - defunti del mese di aprile: Valtorta Giovanna, Riboldi Matilde, Villa Francesca, Armillotta Lucio Matteo, Calderone Angela, Rivolta Pierino

## CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
<b>FERIALI</b>	<b>9.00</b>	<b>9.00</b>	<b>8.30</b> lunedì, mercoledì, venerdì
	<b>18.30</b>		<b>18.00</b> martedì e giovedì
<b>VIGILIARI</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>
<b>FESTIVE</b>	<b>8.00</b> (cascine)	<b>8.00</b>	
	<b>9.00</b>		<b>9.00</b>
	<b>10.15</b>	<b>10.30</b>	<b>10.30</b>
	<b>11.30</b>		
<b>VESPERTINE</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>

### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
<b>GIOVEDÌ</b>		<b>9.30-10.30</b>	
<b>SABATO</b>	<b>16.00-17.00</b>	<b>16.00-18.00</b>	<b>15.00-18.00</b>

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE  
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

### PARROCCHIA MACHERIO

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

### CONTATTI

**SEGRETARIA PARROCCHIALE:** è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00  
tel. 039 2014487 - mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

**SEGRETARIA DELL'ORATORIO:** è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì:  
ore 16.30 -18.30;  
tel. 039 2014486 mail: [oratoriomacherio@gmail.com](mailto:oratoriomacherio@gmail.com)

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: [centroascoltomacherio@gmail.com](mailto:centroascoltomacherio@gmail.com)

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.  
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**